PAOLA

METALLI PESANTI: «QUELLA SPIAGGIA È DA BONIFICARE»

Ora "PaolainMovimento" sollecita il sindaco Basilio Ferrari «Ancora non ci risulta sia stata fatta la bonifica in zona»

La spiaggia deliminata lo scorso anno a seguito di apposita ordinanza del sindaco Basilio Ferrari

GUIDO SCARPINO

«A noi del meetup "PaolainmoVimento" né alla cittadinanza risulta che sia stata effettuata alcuna opera di bonifica. E per tanto ci domandiamo come mai per una problematica di emergenza tale, ancora oggi non si è avuta risposta immediata?».

E' la conclusione di una lunga nota degli ex grillini i quali sollecitano la bonifica dell'area Pagnotta, inquinata da metalli pesanti. Sulla vecchia ordinanza di interdizione di quell'area, infatti, tra l'altro si legge: "… sullo stato delle misure d'urgenza della bonifica da inquinamento ambientale da metalli pesanti sul sito rilevato nella localita' denominata "pagnotta" nel comune della citta' costiera del medio tirreno cosentino, e della estensione dei rilevamenti sulla campionatura di arenile". Con atto n° 35 luglio 2013, il Comune di Paola emetteva, a firma del sig. Sindaco, ordinanza in quanto gli organi competenti al controllo ambientale rilevavano un sito con materiali inquinanti in località denominata Pagnotta. L'area interessata dagli accertamenti ricade nella zona Nord dell'arenile compresa tra il torrente "Regina" ed il torrente "La Ponte"–, dove, "l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Calabria" (Arpacal) riscontrava, previa misurazione strumentale e con analisi chimiche, valori superiori al limite previsto dal D. Lgs 152/06, sulla tolleranza dell'organismo umano di rinvenuti "metalli pesanti" (Cobalto; Cromo totale; Vanadio e Stagno). E, quindi, ritenuti molto pericolosi per la salute. Pertanto, «si ritiene importante e improrogabile, alla data odierna - scrive PaolainMovimento - di venire pubblicamente a conoscenza sulla procedura d'urgenza attuata ai fini dell'iter di bonifica del sito in questione o dagli ulteriori rilievi effettuati o da effettuare dall'Arpacal, nonché della direttiva, sempre della stessa Agenzia, ad estensione dei rilievi su un tratto maggiore a quello rilevato e, secondo noi, auspicabile il processo a campionature frazionate almeno per il tratto d'arenile per circa due Km a Sud e a Nord dalla stazione originaria di rilevamento sita nel comprensorio della località Pagnotta. Si ravvisa questa necessità a tutela della salute pubblica e dei bagnanti che, in questo periodo, cominciano ad esser presenti nella zona, e scongiurare patologie che, per la natura di alcuni componenti riscontrati, possono ledere nel futuro l'integrità della salute pubblica"». E ancora: A distanza di due anni non abbiamo ancora avuto nessuna risposta dal sindaco, nonostante sul caso (2 marzo 2015) sia intervenuta anche la procura invitando il primo cittadino a bonificare lo stato dei luoghi. Successivamente è intervenuto anche un nostro portavoce alla camera, Paolo Parentela interrogando il Ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti. Nell'attesa che il ministro ci dia risposta, rinnoviamo l'invito al primo cittadino a fare chiarezza sul caso, informandoci su quali misure egli intende adottare, compresi i tempi di attuazione alla bonifica, qualora fosse già stata preventivata».

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.